

COMUNE DI CIVIASCO

Provincia di Vercelli

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

DOTT. ALESSANDRO BACCHETTA

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dottor Alessandro Bacchetta, iscritto all'albo dei dottori commercialisti della provincia di Novara, iscritto nel registro dei revisori contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia, nominato, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 N° 267, con delibera del Consiglio comunale

ricevuto in data 29.05.2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato con deliberazione del Sindaco n. 14 in data 22/05/2015 con i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- previsioni definitive 2014;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- ☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ☐ visto il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	187.292,00	Titolo I: Spese correnti	241.337,85
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	42.042,00	Titolo II: Spese in conto capitale	969.820,00
Titolo III: Entrate extratributarie	46.481,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	922.150,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	136.951,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	76.200,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	76.200,00
<i>Totale</i>	1.374.165,00	<i>Totale</i>	1.424.308,85
Avanzo di amministrazione 2014 presunto e fondo pluriennale vincolato	50.143,85	Disavanzo di amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	1.424.308,85	<i>Totale complessivo spese</i>	1.424.308,85



2. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo vincolato	2.473,85	
Entrate titoli I, II e III	275.815,00	
Spese correnti titolo I	241.337,85	
Differenza parte corrente (A)		36.951,00
Quota capitale amm.to mutui	36.951,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		36.951,00
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- fondo ordinario investimenti per finanziamento quota capitale mutui	
- altre - oneri di urbanizzazione (1)	
Totale	-

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	16.000,00	
- fondo pluriennale vincolato	31.670,00	
- alienazione di beni	4.650,00	
- altre risorse	10.000,00	
Totale mezzi propri		62.320,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	904.500,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	3.000,00	
Totale mezzi di terzi		907.500,00
TOTALE RISORSE		969.820,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		969.820,00

3. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

3.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto con delibera del Sindaco n. 30 del 28/11/2014.

3.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

- che per questo Comune non si sono riscontrati i presupposti del piano triennale della assunzione del personale di cui all'art. 35 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i e combinato art. 19, comma 8 della legge n. 448/2011;

4. Verifica della coerenza esterna

4.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il comune di Civiasco non è soggetto a tale vincolo.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Titolo 1 Entrate tributarie

Si tiene conto della evoluzione normativa, peraltro tutt' altro che definita ad oggi, in tema di fiscalità locale. In particolare la maggiore incidenza dell' incremento è dovuto alla istituzione della Tasi..

Titolo 2 Entrate da contributi e trasferimenti correnti

In questa parte del bilancio viene presa in debita considerazione la contrazione rilevante dei trasferimenti dello Stato.

Titolo 3 Entrate extratributarie

L'art. 14 comma 1° comma D.L. 28.12.1989 n. 415 convertito con modificazione nella legge 28.2.1990 n. 38, fa obbligo ai Comuni a decorrere dall'anno 1990 di coprire i costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale, nella misura non inferiore al 36% con proventi tariffari e contribuzioni finalizzate.

Inoltre in questo titolo vengono ricompresi i proventi derivanti dal patrimonio disponibile dell' ente. L' ente svolge direttamente il servizio idrico integrato che trova la integrale copertura dei costi con i proventi

Indebitamento

Non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	292.331,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	29.233,10
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	€ 10.042,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,44%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	19.191,10

Gli interessi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	€ 10.042,00	€ 9.599,00	€ 9.129,00
% su entrate correnti	3,44%	3,48%	3,34%
Limite art.204 Tuel	10,00%	10,00%	10,00%



Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa pari al 28% delle entrate correnti oltre il limite sancito dall' art. 222 del Testo Unico degli enti (Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

TITOLO I - SPESE CORRENTI

INTERVENTO 01 - Personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto:

degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;

degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;

del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;

degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

La spesa prevista per:

personale a tempo indeterminato

personale a tempo determinato

per collaborazioni coordinate e continuative

per rapporti di lavoro flessibile

per rapporti di lavoro con convenzione

rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006

Il revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare se i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate. **Non è stato rispettato l' obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale. Non è escluso che la sezione regionale di controllo del Piemonte della Corte dei Conti chieda chiarimenti sul mancato contenimento del limite di spesa.**

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

	Rendiconto 2013 o prev.def.2013	Rendiconto/Accerta- mento 2014	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	55.888,00	48.530,00	43.770,00
intervento 03	0,00	640,00	700,00
irap	3.865,00	3.272,00	2.947,00
altre	1.996,00	8.430,00	12.646,00
Totale spese di personale	61.749,00	60.872,00	60.063,00
spese escluse	7.500,00	7.665,00	4.941,00
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	54.249,00	55.112,00	55.122,00
spese correnti	227.420,00	225.512,00	241.337,85
incidenza sulle spese correnti	23,85	24,41	22,84

INTERVENTO 09 - Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. L'ammontare del fondo è stato determinato per € 5.138,45,00 applicando l'aliquota del 100,00% e tiene conto di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità.

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

INTERVENTO 11 - Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,62% delle spese correnti.

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- Ⓢ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- Ⓢ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- Ⓢ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- Ⓢ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;

- ⑧ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ⑧ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ⑧ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ⑧ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ⑧ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Lo scenario nei periodi futuri, secondo stime tendenziali diffuse dall'Ifel, per i Comuni non è dei più incoraggianti. Soprattutto le più recenti manovre varate dal Parlamento ignorano il ruolo fondamentale che i Comuni hanno avuto nel risanamento dei conti pubblici negli ultimi cinque anni. Si contrappone una tendenza inversa, cioè un peggioramento, dei conti degli altri settori della pubblica amministrazione.

I Comuni sono chiamati a sostenere ulteriori tagli ai trasferimenti. Alla luce di tali considerazioni gli amministratori comunali si troveranno a dover fronteggiare pesanti decurtazioni dei trasferimenti con spazi molto limitati di recupero con risorse proprie e quindi gli obiettivi di equilibrio dovranno essere gioco forza raggiunti con riduzioni di spesa. A subire le maggiori contrazioni si prevede saranno gli interventi per le spese di investimento, le manutenzioni e di alcuni servizi fondamentali. Inoltre la drastica riduzione della possibilità di accedere a mutui crea un ulteriore ostacolo a qualsiasi piano pluriennale per la realizzazione di nuove opere di investimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

il revisore esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio 2015 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

IL REVISORE

Dott. Alessandro Baccetta



